

incontriamoci al

RISTORANTE

IL PENNILE

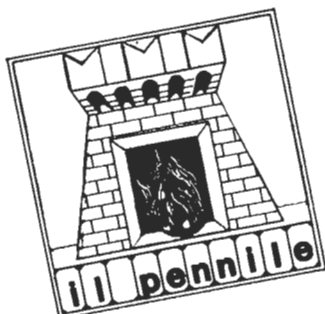
PIZZE AL PIATTO - VASTO ASSORTIMENTO

LUNEDI fagioli con cotiche
MARTEDI carne alla brace
GIOVEDI gnocchi

VENERDI stoccafisso
SABATO agnellotti in bianco
DOMENICA specialità ascolane

SERVIZIO PIZZERIA FINO ALLE ORE 24

SALONE PER BANCHETTI
600 POSTI



Via G. Spalvieri, 13 - ASCOLI PICENO
Tel. 0736 / 42504

mente migliorerà il suo già pingue bottino di punti in classifica. Almeno il necessario per respingere le insidie di Catanzaro ed Avellino, attratte dal mini-scudetto delle provinciali.

**E ZAHOU
CHE FINE FARA'?**

Ma intanto il pensiero della società bianconera è già rivolto verso il futuro, ovvero al prossimo campionato. Il Consiglio direttivo, su proposta del presidente Rozzi, ha confermato all'unanimità l'allenatore Carlo Mazzone che — pur riservandosi di valutare nei dettagli i programmi della società — in linea di massima si è dichiarato ben contento di restare alla guida della squadra della... sua città.

Rozzi ha promesso che farà il possibile per cercare di mantenere l'attuale "rosa" di giocatori e, magari, rinforzarla un po'. Per prima cosa dovrà riscattare i tre giocatori che sono in comproprietà e cioè Greco (Lazio), Mandorlini (Torino) e Nicolini (Napoli). Per tutti e tre sono stati avviati i primi discreti contatti per sondare il terreno: le comproprietà, da quel che si è saputo, non saranno semplici da risolvere ed esiste il pericolo di finire alle buste.

Poi c'è il caso Carotti. Il giocatore, come noto, è un prestito del Milan (rientrato nell'operazione Moro) e con il 30 giugno prossimo rientrerà al club rossonero. Carotti ha espresso il desiderio di restare ad Ascoli dove, dopo un inizio un po' difficile (causa l'inserimento nel nuovo ambiente dopo il primo trasferimento della breve carriera), si è trovato molto bene. Carotti vorrebbe restare con Mazzone ma il desiderio di Carotti conta molto relativamente. Occorre vedere cosa vorrà fare il Milan. L'Ascoli chiederà di trasformare il prestito in comproprietà, pronto anche ad un giusto sacrificio economico. Ma il Milan? Sarà da vedere.

Occorrerà poi prendere una decisione sul conto di Francois Zahoui, il negretto della Costa d'Avorio che contro il Cesena ha giocato per la prima volta dall'inizio (è rimasto in campo 70 minuti). Mazzone ha detto che esprimerà il suo giudizio solo a fine torneo. Probabilmente Zahoui avrà spazio anche nelle ultime tre partite. Si dovrà decidere se confermarlo o meno. Una decisione senza dubbio difficile, dopo attenta valutazione tecnico-tattica, agonistica ed anche...psicologica.